

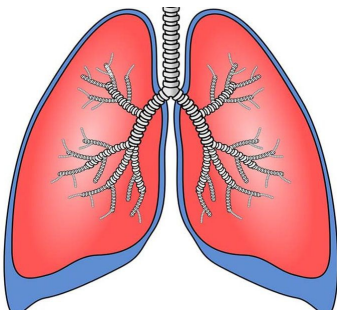
LEGA NAZIONALE CONTRO LA PREDAZIONE DI ORGANI E LA MORTE A CUORE BATTENTE

24121 BERGAMO Pass. Canonici Lateranensi, 22

Tel. 035-219255 - Telefax 035-235660

lega.nazionale@antipredazione.org

www.antipredazione.org



COMUNICATO STAMPA

ANNO XXXIX n. 1

20 Gennaio 2023

TRAPIANTO DI POLMONE DA VIVENTE PER DANNO PROVOCATO DA TRAPIANTO PRECEDENTE

Un trapianto di polmone da vivente, padre a figlio di 5 anni, per danno provocato da un precedente trapianto di midollo per talassemia o anemia mediterranea, che ha provocato la cosiddetta malattia da trapianto contro l'ospite. Un rigetto dove le cellule trapiantate provenienti dal donatore "attaccano" gli organi e i tessuti del ricevente creando danno estremamente grave e irreversibile alla funzionalità polmonare.

Una malattia propria delle popolazioni rivierasche, che poteva essere tenuta sotto osservazione e cura, invece scattano due trapianti. Una tortura.

Questa è una sperimentazione di estremo sadismo e irrazionalità, appare come fanatismo trapiantistico di medici che hanno perso la responsabilità della ricerca clinica. La sanità è palesemente guidata dal business dei trapianti.

I pazienti sono ricoverati all'ospedale di Bergamo dove è avvenuto il secondo trapianto.
<https://www.bergamonews.it/2023/01/18/allospedale-di-bergamo-il-prim-trapianto-di-polmone-da-vivente-in-italia/572509/>

Stop ai trapianti.



Lega Nazionale
Contro la Predazione di Organi
e la Morte a Cuore Battente
www.antipredazione.org

Una cittadina ci domanda

Mi sono chiesta se anche la donazione da viventi non è etica. Anche nella donazione da viventi non si ha rispetto del corpo ed è un "attentato" alla vita dello stesso donatore?

Risposta

Vero, anche la donazione da vivente non è etica, non si ha il rispetto del corpo ed è un "attentato" alla vita dello stesso donatore.

Organi e tessuti delle persone sane non vanno ceduti con la chirurgia sostitutiva ai malati con insufficienza d'organo, che invece vanno curati. Gli organi non sono della collettività ma appartengono all'individuo e alla sua complessità psico-fisica.

Non si deve neanche parlare di libertà di scelta. Nel trapianto da vivente sono facilmente ricattati soprattutto le donne e i giovani.

Ben conosciamo la finestra di Overton: si partì nel 1967 col trapianto di rene da vivente per arrivare nel 2012 al trapianto da vivente anche di parte di fegato, pancreas, intestino, polmone. Questo per il momento.

Nel rapporto 2022 del Centro Nazionale Trapianti si documentano 369 donatori da vivente in un anno ma già nel 1990 veniva segnalato che l'80% dei trapianti di reni provenivano da viventi.

I donatori viventi rischiano la morte o menomazioni anche gravi, e ci vogliono degli autentici criminali per promuovere questa violenza sociale, questo abbattimento della dignità umana

Cosa facciamo del donatore vivente sano a cui va in tilt il rene rimasto? Un altro trapianto ovviamente...

E' comprensibile la difficoltà enorme di essere coerenti con un principio, soprattutto quando si teme di perdere una persona amata a cui viene proposta la chirurgia sostitutiva come salvezza., ma senza principi la società degenera anzi va in putrefazione. Il popolo diventa un allevamento di organi interscambiabili con molti trapiantati e altrettanti menomati.

Se ha tempo e pazienza, vada nel nostro sito www.antipredazione.org, sezione Comunicati, e legga in data 19.2.2008 il Comunicato "Morto a 34 anni per aver donato parte di fegato al padre", poi entri nella sezione VIDEO: e veda "Ryan Arnold 34 anni Donazione di fegato da vivente uccide il fratello donatore."

Domanda

E perché la Chiesa li approva e spiega che è un atto gradito a Dio soprattutto se a donare è un consanguineo non obbligandolo moralmente?

Risposta

Gli "insegnamenti" a cui Lei fa riferimento non sono "dottrina della Chiesa" ma "pareri" di "uomini di Chiesa" che vorrebbero armonizzarsi con il mondo dai cui errori sono stati contagiati.

Non oppongono argomento ad argomento ma emozione ad emozione, convenienza a convenienza.

Aspetti critici ed emozionalmente impopolari sono taciuti, come ad esempio la liceità o meno per il malato di usare, o anche solo chiedere, un organo di persona altrui (10° comandamento: "non desiderare la roba d'altri") così come la liceità, o anche l'obbligo, di rifiutarlo (5° comandamento: "non uccidere").

Sembrano considerazioni dettate da egoismo ma, invece, contrastano piani inclinati scivolosi che possono portare alla rovina finale.

Non seppellire i Comunicati nel tuo computer: Partecipa e Rilancia

La versione stampabile in .pdf è pubblicata sul nostro sito, sezione "Comunicati"

Può sostenere la nostra Associazione diventando socio o dando un libero contributo:

- **Conto Corrente Postale n° 18066241** intestato a Lega Nazionale Contro la Predazione di Organi

- Bonifico bancario **IBAN IT35 S076 0111 1000 0001 8066241** su conto corrente presso Banco Posta